



CODICI

Tipo scheda BNZ

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 000000M4

OGGETTO

OGGETTO

Definizione Lutra lutra

Identificazione esemplare

Denominazione collezione Collezione Alfredo Brandolini

SISTEMATICA - ZOOLOGIA

SISTEMATICA

Phylum Chordata

Classe Mammalia

Ordine Carnivora

Famiglia Mustelidae

Genere Lutra

Specie Lutra lutra

Autore e anno specie Linneo, 1758

ALTRI DATI

Sesso M

CARTELLINI/ ETICHETTE

Testo NON C'E' CARTELLINO

Note Lontra maschio adulto uccisa il 16 febbraio 1956 nella diga che attraversa il fossatone Pineta di S. Vitale

DATI RACCOLTA

LOCALITA' DI RACCOLTA

Tipo di localizzazione località di raccolta-dati storici

Regione zoogeografica terrestre Palearctica

Continente Europa

Stato Italia

Regione Emilia-Romagna

Provincia RA

Comune Ravenna

Località Fossatone

INFORMAZIONI SULLA RACCOLTA

Anno 1956

Mese 02

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RA

Comune Ravenna

Località Sant'Alberto

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione NatuRa - Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini"

ALTRE LOCALIZZAZIONI

Tipo di localizzazione collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Continente Europa

Stato Italia

Regione Emilia-Romagna

Comune Ravenna

Località Ravenna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione del contenitore Loggetta Lombardesca

UBICAZIONE

INVENTARIO

Data 1972
Numero M4

DATI TECNICI

MISURE

Unità cm
Altezza 33
Larghezza 19
Lunghezza 90

DATI ANALITICI

Notizie storico critiche

“Può arrivare alla lunghezza di m. 1,40 e può variare molto di peso, da Kg. 6 a Kg. 15. Poco dice Francesco Giannini nella sua “Istoria delle pinete ravennati”: “Qualche Lontra talor si vede in riva delle nostre valli e de’ paduli”. Bene precisa lo Zangheri nella sua “Storia di Forlì nei suoi aspetti naturali”: “La Lontra in passato non era del tutto scarsa nelle aree vallive della bassa Romagna, mentre ora, dopo le bonifiche, è diventata assai rara lungo i corsi d’acqua, che però risale fino alla collina o più su ancora e fu catturata a Galeata e S. Sofia.” La Lontra, alla quale si è sempre data una inconcepibile caccia nonostante la sua indole vivace e simpatica, se si è salvata finora e se è riuscita a sopravvivere con qualche esemplare nelle nostre valli, ciò si deve solo alla sua abitudine di uscire dal nascondiglio in cerca di cibo quasi esclusivamente di notte. Posso elencare due catture: 1) Avvenuta a Primaro, nella zona della riserva Mangelli, il 10 agosto 1953. Fu scovata dal capocaccia per mezzo di un badile dopo aver scoperto il suo giaciglio seguendo le impronte. Pesava kg. 7,50. Fa parte della mia raccolta; 2) Avvenuta nel Fossatone, dentro pineta, il 16 febbraio 1956, per opera di una guardia forestale che vide le impronte sulla neve e le fece la “posta”. Credo pesasse sui Kg. 10. E’ questa del museo Brandolini. Cit. ‘Gli uccelli del museo Brandolini’ – Azelio Ortali – pag. 317-318

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Autore Brizi Massimo
Data 2012

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Ortali A.
Anno di edizione	1974
V., pp., nn.	317

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2012
Nome	Cassani M.